

LA STRAORDINARIA TESTIMONIANZA DEL GIORNO 10 NOVEMBRE

Il Maestro Bepi De Marzi è finalmente arrivato nella nostra scuola. Ci siamo preparati all'incontro per circa un mese e oggi finalmente il giorno tanto atteso è arrivato!

Un incontro "magico", di quegli incontri che se sei fortunato ti capita di vivere una volta nella vita e di cui conserverai memoria nel tuo cuore.

Siamo rimasti tutti in trepidante ascolto delle sue parole: studenti, docenti e Dirigente.

Caro Maestro, sarà nostra cura dare diffusione della sua testimonianza preziosa.

Di seguito alcuni dei passaggi più significativi scaturiti dalle numerose domande dei ragazzi di terza.

- **Maestro De Marzi che cosa augura a noi giovani generazioni?**

"Spero che ci si liberi al più presto da muri, da divisioni, forzature e confini. Finché concepiremo l'esistenza di 'confini', non saremo mai veramente liberi. E progressivamente sembra che si stia ritornando all'idea dei reticolati. Voi giovani sarete la generazione chiamata ad evitare per sempre l'esistenza dei confini."

- **Maestro qual è la sua speranza?**

"La mia speranza è che si realizzi il sogno della PACE. La pace ad oggi risulta essere ancora un sogno perché non si può parlare di pace finché continuerà ad esistere la vendita delle armi.

Voi giovani dovete rivolgervi agli adulti chiedendo loro di cessare questo imbroglio: affinché cessi la guerra bisogna prima e urgentemente fermare la costruzione e il commercio delle armi.

Quando ero giovane e sono stato chiamato al servizio di leva ho sempre provato orrore all'idea di prendere in mano un fucile. Pensate ragazzi che anche le frecce tricolori, che colorano i cieli durante le cerimonie, sono in realtà dei cacciabombardieri, dunque dei mezzi che potrebbero essere impiegati in missioni di attacco".

- **Maestro perché esistono le guerre?**

Le guerre esistono perché esiste l'egoismo. Ai tempi in cui anche l'Italia è stata travolta dalle guerre nessuno ci aveva invasi. Ma i generali hanno voluto fare la guerra. La seconda guerra mondiale poi è nata dalla fantasia di una persona....

Da piccolo mi trovavo a Milano, città di mia madre, quando all'improvviso ho sentito nel cielo il boato di un bombardamento. Con mia madre siamo scappati, come tante persone che ancora oggi fuggono dai loro Paesi d'origine a causa delle guerre. Vi auguro di non dover mai vivere una situazione come quella che ho sperimentato io".

- **Perché Maestro ha scritto così tanti canti?**

"Scrivere canti è il mio modo di protestare. Ogni canto deve portare con sé un messaggio ed avere dei destinatari.

Ragazzi fatevi sentire! Suonate! Fate baccano! Compratevi una chitarra, una batteria...anche un flauto dritto e fate musica insieme! In questo modo attirerete l'attenzione e potrete far sentire la vostra voce!"

- **Il suo sogno nel cassetto?**

“Girare il mondo come giornalista e scrivere articoli su ciò che vedevo durante i miei viaggi. Ad ogni modo ho potuto girare il mondo facendo concerti e dirigendo il coro dei Crodaioli. Non ho mai fatto vacanza: sempre studiato e lavorato, ma mi sono anche divertito molto. Non sapevo giocare ma la musica era il mio passatempo, il mio divertimento e il mio impegno professionale. Chissà un giorno forse potrò liberarmi da tanti impegni e finalmente partire come reporter di viaggi”.

- **Quali altri lavori ha fatto?**

“Oltre al musicista e all’insegnante ho fatto il venditore ambulante da giovane per un certo periodo. Finita la scuola d’estate andavo ad aiutare un ambulante che aveva l’attività di vendita di articoli casalinghi. E i soldi che guadagnavo li davvo a chi ne aveva più bisogno di me. “

- **Tra i tantissimi luoghi che ha potuto visitare quale le è rimasto nel cuore?**

“Di ogni luogo mi piace molto cercare il fascino del contrasto. Ad esempio amo molto il contrasto nella città di New York: vedere architettura tanto diversa e la gente che cammina, apparentemente serena. Amo Milano perché mi ricorda le origini di mia madre. Ma una città mi è rimasta tanto impressa: Ushuaia, all’estremo sud del mondo, nella Terra dei fuochi. Ad agosto c’è inverno, il buio arriva molto presto ed è così profondo che il numero civico accanto alle porte delle case è illuminato. Forse vorrei vivere proprio lì.”

- **Chi era un suo grande amico?**

“Mario Rigoni Stern. Sapeva raccontare argomenti molto dolorosi e importanti con parole semplici. Raccontava il mondo, la pace. Lui era solito dire che al mondo ‘ siamo tutti paesani’. E insieme dobbiamo costruire l’ARMONIA DELLA VITA”.

Ringraziando il Maestro per le parole preziose, che terremo a mente, gli abbiamo chiesto di farci l’onore di dirigere i nostri ragazzi durante l’esecuzione strumentale del suo celebre brano “Signore delle cime”.

Momento INDIMENTICABILE!

GRAZIE MAESTRO

i docenti di musica prof. Stefani e prof.ssa Gerosa

Grazie!

IL MAESTRO DE MARZI HA DONATO ALLA NOSTRA SCUOLA LA SUA PREZIOSA TESTIMONIANZA.

CARO MAESTRO, SAPREMO METTERE A FRUTTO CIO' CHE LEI HA SEMINATO DURANTE QUESTO INCONTRO CON NOI.

FAREMO MUSICA INSIEME, PER FARCI ASCOLTARE!
RIFIUTEREMO LE ARMI, PER COSTRUIRE LA PACE!
ABBATTEREMO I RETICOLATI, PER VIVERE IN FRATELLANZA!

Grazie